



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **12**

in data **31/01/2023**

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventitre** addì **31 - trentuno** - del mese **gennaio** alle ore **15:00** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

PROTOCOLLO PER LA SPERIMENTAZIONE DI MODELLI DI PROGRAMMAZIONE, PROGETTAZIONE E SERVIZI PARTECIPATI, MULTIFONDO E MULTISTAKEHOLDERS PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E CONTRIBUTIVO DEL WELFARE LOCALE NEL TERRITORIO DISTRETTUALE DI REGGIO EMILIA

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

VECCHI Luca	Sindaco	SI
PRATISSOLI Alex	Vicesindaco	SI
BONVICINI Carlotta	Assessore	SI
CURIONI Raffaella	Assessore	NO
DE FRANCO Lanfranco	Assessore	SI
MARCHI Daniele	Assessore	SI
RABITTI Annalisa	Assessore	SI
SIDOLI Mariafrancesca	Assessore	SI
TRIA Nicola	Assessore	SI

Presiede: **VECCHI Luca**

Assiste il Segretario Generale: **GANDELLINI Dr. Stefano**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- il Documento Strategico Regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-2027 della Regione Emilia Romagna disegna, nel contesto del Patto per il Lavoro e per il Clima, una visione dello sviluppo sociale, economico ed ambientale del territorio ambiziosa e sinergica, con l'obiettivo evidente di favorire una programmazione ed una governance integrata della pluralità di risorse che i finanziamenti europei e statali ed il PNRR consentono di porre al servizio dell'innovazione e della sostenibilità sociale, ambientale ed economica;

- in questo quadro gli interventi di welfare si inseriscono come infrastrutture fondamentali per il territorio, sia nella sua componente sociale che sanitaria e socio-sanitaria;

- gli strumenti, la cultura e le pratiche della generatività sociale e della sostenibilità contributiva possono essere due pilastri fondamentali per dare effettività ad una programmazione integrata innovativa e sostenibile dal punto di vista sociale, ambientale ed economico tramite azioni collettive e di cittadinanza attiva.

Rilevato che:

- gli accordi di programma mediante i quali Comune di Reggio e Azienda Unità Sanitaria Locale hanno strutturato da tempo la loro collaborazione, si collocano in questo contesto come pratiche esemplari, da implementare e innovare, rappresentano metodologicamente, una strada assai promettente per sviluppare il tipo di programmazione e governance auspicata dal Documento Strategico Regionale;

- gli indirizzi ed obiettivi del Documento Strategico Regionale richiedono sia valorizzazione del ricco patrimonio di saperi, competenze e pratiche partecipative già esistenti che capacità di innovazione;

- ai fini della redazione del Nuovo Piano di Zona, deve essere adottata una logica orientata ad uno sviluppo sostenibile e contributivo, evitando il rischio di rinchiudere l'insieme di opportunità e risorse presenti in silos burocratico-amministrativi troppo rigidi bensì valorizzando i saperi e le competenze di ogni istituzione e stakeholder coinvolto;

- diventa strategico la progettazione ed erogazione di interventi sanitari e di integrazione socio sanitaria in una logica di prossimità, coinvolgimento della comunità, centralità della

promozione della salute e della prevenzione, della necessità di partire dai bisogni prima che dai servizi.

Considerato che:

- l'utilizzo generativo delle procedure di amministrazione condivisa per la realizzazione di un modello di sviluppo locale sostenibile e contributivo, richiedono competenze specifiche in ambito di programmazione e progettazione partecipata dei servizi che integrino aspetti giuridici, sociologici e di finanza pubblica;

- IFEL è dotato delle *expertise necessarie* a garanzia dell'ottimale realizzazione delle iniziative e delle finalità, con particolare riferimento all'ambito dell'innovazione nel welfare per gli Enti Locali, in stretta sinergia con le Aziende sanitarie, dell'Amministrazione Condivisa e dello Sviluppo Sostenibile e Contributivo del Territorio;

- il Comune (in qualità di Capofila del distretto di RE) intende definire e sperimentare modelli di programmazione, progettazione e servizio partecipati, multifondo e multistakeholders per lo sviluppo sostenibile e contributivo del welfare locale nel territorio distrettuale di Reggio Emilia, idonei ad essere recepiti in accordi di programma multilaterali e ad essere ricompresi nella programmazione sociale e sanitaria distrettuale;

- le attività da svolgersi congiuntamente consentono altresì la formazione e scambio di know-how tra le Parti al fine di integrare conoscenze, competenze e abilità per lo svolgimento, ciascuna nel proprio ambito, delle rispettive funzioni;

- si ritiene necessario approvarne un protocollo di collaborazione (Allegato A) anche al fine di progredire ulteriormente nel percorso di innovazione sociale e sviluppo della comunità come delineato nel Documento strategico regionale.

Dato atto che:

- il protocollo in oggetto vede come sottoscrittori oltre al comune di Reggio Emilia, l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia quale attore centrale nella programmazione dei servizi socio assistenziali e IFEL quale soggetto dotato di idonee competenze in materia di innovazione in tale ambito;

- oggetto del protocollo è la definizione e sperimentazione di modelli di programmazione, progettazione e servizio partecipati, multifondo e multistakeholders per lo sviluppo sostenibile e contributivo del welfare locale nel territorio distrettuale di Reggio Emilia, idonei ad essere recepiti in accordi di programma multilaterali e ad essere ricompresi nella programmazione sociale e sanitaria distrettuale.

Visto:

il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000 espresso dal dirigente del Servizio Politiche di welfare e intercultura in ordine al presente provvedimento.

Dato atto:

che la presente delibera non necessita del parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000 in quanto non comporta nessun riflesso diretto o indiretto sulla situazione economico-finanziaria o sui patrimoni dell'ente trovando copertura nel "Fondo per la non autosufficienza" gestito dall'AUSL

Visti

- la L. 241/1990
- il D.Lgs. n. 267/2000, e in particolare l'art.48
- il vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

- di approvare lo schema di protocollo (Allegato A) quale parte integrante per la sperimentazione di modelli di programmazione, progettazione e servizi partecipati, multi fondo e multistakeholders per lo sviluppo sostenibile e contributivo del welfare locale nel territorio distrettuale di Reggio Emilia;
- di dare atto che allo schema approvato potranno essere apportate le modifiche di natura non sostanziale necessarie alla sottoscrizione;
- di dare mandato al Sindaco di Reggio Emilia o a Suo delegato per la sottoscrizione del Protocollo in oggetto;

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

stante la necessità di procedere con le attività previste dal Protocollo il prima possibile per rispettare la programmazione socio sanitaria che sarà richiesta dal piano di zona

DICHIARA

il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

VECCHI Luca

IL SEGRETARIO GENERALE

GANDELLINI Dr. Stefano